

# Dalla Nasa di Houston a Brescia La chiave è la contaminazione tra competenze e settori diversi

**Cosimo Firenzani**  
BRESCHIA

**D**A HOUSTON a Brescia nel segno della cross industry innovation. Che cos'è? La contaminazione tra settori e discipline diverse per innescare l'evoluzione dei prodotti. Per capire: le ruote che girano a 360 gradi sono nate in ambito aerospaziale poi, però, sono state portate nell'uso quotidiano dai passeggini e dai carrelli della spesa. Proprio a Brescia, nella sede della Laba Production, che ospita il dipartimento di Design della Libera Università di Belle Arti, è andato in scena il Summit "The Science of Life: Cross Industry Innovation", organizzato da Alta Formazione, Lob Consulting Milano e da Laba con "Qn Economia e Lavoro" come media partner. I partecipanti all'evento hanno sviluppato progetti concreti di cross industry innovation con l'aiuto di importanti mentori. E Houston? La manifestazione è molto legata a quella che ogni anno si svolge a inizio novembre nella città americana nella sede della Nasa.

**È L'APPUNTAMENTO** più importante nel mondo della Cross industry innovation. Il legame era ancora più forte considerando che a coordinare i lavori del Summit bresciano oltre a Sergio Meschi, docente di marketing, c'è anche Giorgia Zunino, l'unica italiana a partecipare a partecipare al Summit di Houston. Giorgia Zunino è stata per molti anni a capo

dell'ufficio design dell'ospedale San Martino di Genova con il compito di riprogettare l'ospedale del futuro e oggi ha lo stesso ruolo a Roma in Asl I per quanto riguarda la riconversione dell'area di un ex manicomio in un centro internazionale di salute e benessere.

**E PER IL SUMMIT** sono arrivati a Brescia persone che, per le loro esperienze, avevano molto da dire sul tema. Ogan Gurel, ad esempio, insegna all'università DGI-ST in Sud Corea, uno dei centri di eccellenza della robotica nel mondo, e si occupa prevalentemente di innovazione. Marco Biagini, invece, è il coordinatore di una branch al centro di eccellenza di modeling & simulation della Nato. Diego Ettore Liberati ha portato la sua esperienza di docente al Politecnico di Milano e Research Director del Cnr. Ha partecipato anche l'imprenditore Omar Fogliadini, managing partner di Lifedati, oltre a Alessandro Mazzarisi, ricercatore del Cnr, e Ahmed Abdel Rahman Ceo di Elysium, società specializzata sui Big Data nel mondo della sanità.

**I MENTORI**, comunque, si sono messi a disposizione anche per seguire i progetti dedicati ad alcuni dei temi delle 15 sfide globali individuate da The Millennium Project, organizzazione sui Future Studies che lavora con le Nazioni Unite. Il vincitore è stato quello dedicato ai nuovi modi di abitare. Dopo la presentazione dei progetti si sono aperte le votazioni online chiedendo ai partecipanti di condividere i progetti sul web e chiedere di votare tramite un son-

daggio web dichiarando la disponibilità a finanziare l'idea. Il progetto vincitore è incentrato sull'idea di palazzi costruiti con moduli trasportabili di 35 metri quadrati ciascuno e collegabili tra di loro con passaggi aerei.

**L'OBIETTIVO** è poter permettere a tutti di godere degli stessi servizi centrali (all'interno della struttura portante) e di poter avere moduli diversi a seconda del potere d'acquisto andando così a colmare il gap tra quartieri poveri e periferie. Il gruppo "Mobility & Travel", invece, ha presentato un doppio progetto dedicato al ripensare gli spazi di stazioni e aeroporti partendo da un nuovo concetto di vivibilità e ambiente green. Il fiore all'occhiello del progetto è il servizio di efficientamento del trasporto bagagli con un ritiro a domicilio gestito da app e uno smistamento tracciato con circuiti di localizzazione. Il gruppo "Energy" ha presentato un progetto di un tessuto indossabile (su braccia e gambe) che permetta grazie al grafene di convertire l'energia motoria in energia elettrica per ricaricare apparecchi come gli smartphone. Questo consentirebbe di raggiungere un risparmio di 600 milioni di euro in energia solo in Italia. Considerando il prezzo attuale del grafene, il progetto è stato presentato come un outlook sul futuro prossimo quando il prezzo del materiale diverrà più accessibile. Infine il gruppo "Empaty" ha presentato un progetto dedicato alla nascita di un gioco virtuale che permetta di aumentare il livello di empatia nelle persone ed esercitarlo costantemente.

# Il fenomeno | segreti della cross industry innovation e dei suoi metodi

● BRESCIA

**DOVE** un ospedale può applicare i principi del settore aereo? Che cosa può imparare un organizzatore di eventi dalle ferrovie? Come può un costruttore di automobili utilizzare strumenti dell'industria dei videogiochi? Le domande sono fatte per ricevere delle risposte, ma in questo caso bastano per spiegare che cos'è la cross industry innovation. È il modo di innovare utilizzato dalla Nasa da sempre per trovare soluzioni inattese e rivoluzionarie tramite la contaminazione di diversi modelli, invenzioni o strumenti provenienti da diverse industrie. «Non inventato qui» è la frase che si usa per indicare culture sociali, aziendali o istituzionali che evitano conoscenze provenienti da ambienti esterni, la predisposizione opposta è talvolta

chiamata «orgogliosamente trovata altrove» o «inventata altrove».

**NEL SUMMIT** di Brescia è stata utilizzata una metodologia ispirata proprio alla cross industry. Una metodologia di co-creazione tra mondi tra loro apparentemente distanti, utilizzando metodi, tecnologie vecchie e nuove a favore dell'innovazione nelle diverse catene del valore. L'obiettivo è stato quello di raggiungere l'interazione attiva tra professionisti dei diversi settori, manager, innovatori, studenti o non professionisti. Un'occasione unica per approfondire le problematiche e le opportunità dell'imminente futuro con i professionisti che hanno reso queste realtà possibili utilizzando tecniche e strumenti di innovazione all'avanguardia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Palazzi costruiti con i moduli

Nella gara tra progetti di cross industry innovation il più votato è stato quello dedicato a palazzi costruiti con moduli trasportabili di 35 metri quadrati

L'evento The Science of Life: Cross Industry Innovation è stato organizzato da Alta Formazione Lob Consulting Milano e da Laba

### MULTIFORME INGEGNO

Il direttore della Laba Dolzanelli ha ricordato Leonardo come il primo a mixare competenze

